



DELIBERAZIONE N° 202100473

SEDUTA DEL 11/06/2021

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE  
23AB

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Recepimento delle "Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4", oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e finalizzate a rendere omogenea, a livello nazionale, la corretta attuazione dell'art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

Relatore ASSESSORE AMBIENTE E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 11/06/2021 alle ore 09:00 nella sede dell'Ente,

Presente Assente

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Cupparo Francesco	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
4.	Leone Rocco Luigi	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Rosa Gianni	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Antonio Ferrara

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE Giuseppe Galante

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 3

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** il D. Lgs n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e s.m.i. recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e le successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i. ;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 02.03.1996 e ss.mm.ii. “*Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016 recante “*Statuto della Regione Basilicata*”;
- RICHIAMATE** le deliberazioni della Giunta Regionale n. 524 del 5 agosto 2019 e n. 916 del 10 dicembre 2020, inerenti al conferimento degli incarichi di Dirigente Generale delle Aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta regionale;
- VISTA** la Legge Regionale n. 29 del 30 dicembre 2019, recante “*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 36 del 20 gennaio 2020 con la quale, nelle more dell’adozione delle norme regolamentari di cui alla citata L.R. n. 29/2019, è confermato l’organigramma esistente dei dipartimenti della Giunta regionale quale rinveniente dalle deliberazioni n. 689/2015 e n. 624/2016 come successivamente modificate;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 10/02/2021 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata*”, entrato in vigore in data 11/02/2021;
- RICHIAMATO** in particolare l’art. 27 “*Disposizioni transitorie*”, commi da 1 a 3, del suddetto Regolamento n.1/2021, secondo cui continuano ad avere efficacia gli atti di organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli uffici dirigenziali generali e dirigenziali tout court, fino all’adozione degli atti conseguenti di cui all’art. 5 del medesimo Regolamento;
- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021 avente ad oggetto “*Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale*”;
- RICHIAMATO** in particolare, quanto stabilito al punto 5) della suddetta D.G.R. n. 219/2021 relativo alla data dalla quale decorre l’efficacia del nuovo sistema organizzativo.
- VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/3/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” attuativo della legge delega n. 190/2012, come modificato dal D. Lgs n. 97/2016;
- VISTO** il Regolamento UE 679/2016 “*Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021 avente ad oggetto: “*Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023. Approvazione*”;
- VISTA** la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e ss.mm.ii.), recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- VISTA** la L.R. n. 19 del 06/05/2021, avente ad oggetto “*Legge di Stabilità regionale 2021*”;
- VISTA** la L.R. n. 20 del 06/05/2021, avente ad oggetto “*Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021-2023*”;

- VISTE** le Delibere di Giunta regionale:
- n. 359 del 07.05.2021 di approvazione del “Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.”;
  - n. 360 del 07.05.2021 “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.;
- VISTE** le Direttive:
- 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla “conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”, finalizzata a garantire la tutela della biodiversità dell’Unione europea mediante l’istituzione della rete ecologica “Natura 2000”;
  - 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTI:**
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e successive modificazioni;
  - il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare la Parte II, concernente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi e la Valutazione dell’Impatto Ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati, che definisce il coordinamento delle procedure di VAS e di VIA con la procedura di valutazione di incidenza (VINCA) ed individua tra gli effetti significativi da considerare nella valutazione di un piano, programma o progetto, quelli sulla «biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE»;
  - il Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121, con cui l’Italia ha modificato il Codice Penale inserendo i reati di “Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette” e di “Distruzione o deterioramento di habitat all’interno di un sito protetto”. Le modifiche al Codice penale hanno portato all’inserimento di due nuovi articoli: l’Art. 727- bis relativo alle specie e l’Art. 733-bis relativo agli habitat;
- RICHIAMATO** il principio di precauzione contenuto nell’articolo 191 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, che deve essere applicato ogni qualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività sui siti della Rete Natura 2000;
- PRESO ATTO** dell’Intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono adottate le “*Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4*” ed è stabilito che tali Linee Guida costituiscono lo strumento di indirizzo per l’attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall’art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l’espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (V.Inc.A.), di cui all’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
- CONSIDERATO** che le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza:
- sono state elaborate e condivise nell’ambito dell’apposito Gruppo di lavoro avviato a partire dal Comitato paritetico per la biodiversità del 17 febbraio 2016, che ha visto la

partecipazione dei rappresentanti individuati dalle autorità regionali e dalle amministrazioni competenti in materia di valutazione di incidenza;

- forniscono una risposta di sistema, a livello di Governance, all'EU Pilot 6730/14/ENVI - Attuazione in Italia della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - avviato dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato italiano riguardo alla non corretta applicazione di alcune disposizioni della suddetta direttiva;

#### **VISTO**

in particolare il punto 3 della sopra citata Intesa, la quale stabilisce che *“Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono al recepimento uniforme delle Linee guida, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l'applicabilità e l'efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti, tenendo conto della possibilità per le regioni e le province autonome di armonizzazione con i diversi procedimenti di competenza regionale e di semplificazione, nel rispetto delle specificità territoriali”*;

#### **RITENUTO**

pertanto, di armonizzare, semplificare ed aggiornare l'insieme delle disposizioni procedurali, definite nel tempo dalla Regione Basilicata in merito alla gestione di Rete Natura 2000 ed all'applicazione della Valutazione di Incidenza, in recepimento delle suddette linee guida nazionali, provvedendo in particolare a:

- recepire il testo delle *“Linee Guida per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4”*, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare il *“Format di Supporto Screening di V.Inc.A. per Piani/Programmi/Progetti/ Interventi/Attività – Proponente”*, previsto dalle Linee Guida nazionali (Allegato 1);
- approvare il *“Format Screening di V.Inc.A. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi /Attività - Istruttoria Valutatore Screening Specifico”*, previsto dalle Linee Guida nazionali (Allegato 2);

#### **DATO ATTO**

che le Linee Guida al capitolo 2 paragrafo 2.3 - richiamano quanto segue:

- *Il processo di semplificazione della procedura di Valutazione di Incidenza e nello specifico della fase di screening, non può ricondursi alla mera esclusione di tipologie di opere ed interventi dalle necessarie ed inderogabili verifiche di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio non tiene conto della relazione tra potenziale incidenza del P/P/P/I/A rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 oggetto di valutazione;*
- *Tuttavia, le Regioni e PP.AA., di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000, possono svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (Pre-Valutazioni) per alcune tipologie di interventi o attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat;*

#### **DATO ATTO**

altresì, che le Linee Guida al capitolo 2 paragrafo 2.4 - richiamano quanto segue:

- *In applicazione del principio di precauzione, possono essere individuate particolari "indicazioni" atte a mantenere il P/P/P/I/A al di sotto del livello di significatività, come ad esempio i vincoli relativi alla limitazione dei lavori nel periodo di riproduzione delle specie, riconducibili a determinate Condizioni d'Obbligo (C.O.) determinate con apposito atto regionale o delle PP.AA., o inserite nel Piano di Gestione o nelle Misure di Conservazione sito-specifiche.*
- *Le C.O. sono individuate con atto ufficiale delle Regioni o delle PP.AA., sulla base delle caratteristiche biogeografiche e sito-specifiche dei siti Natura 2000 interessati, che, preventivamente alla loro adozione, ne danno informativa al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000.*

- RITENUTO** necessario condurre i dovuti approfondimenti tecnici utili a:
- espletare le Pre-Valutazioni di cui al capitolo 2 paragrafo 2.3 delle linee guida nazionali, screening di incidenza sito-specifici o per gruppi di siti omogenei per alcune tipologie di interventi o attività, sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni o minacce che insistono su di essi, di concerto con gli Enti gestori dei siti;
  - individuare l'Elenco delle Condizioni d'Obbligo, di cui al capitolo 2 paragrafo 2.4 delle linee guida nazionali, per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche dei siti interessati e da inserire nei piani, progetti interventi, attività da sottoporre a screening;

**VISTI** i seguenti documenti, allegati e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- “*Linee Guida per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/ CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4*”;
- “*Format di Supporto Screening di V.Inc.A. per Piani/Programmi/Progetti/ Interventi/Attività – Proponente*”, previsto al capitolo 2 paragrafo 2.5 delle Linee guida nazionali (Allegato**1**);
- “*Format Screening di V.Inc.A. per Piani/Programmi/Progetti/ Interventi/Attività - Istruttoria Valutatore Screening Specifico*”, previsto al capitolo 2 paragrafo 2.6 - lettera B delle Linee Guida nazionali (Allegato **2**);

**RITENUTO** pertanto di recepire ed approvare i suddetti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** che i Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività devono essere presentati all’Autorità competente in materia di V.Inc.A. corredati da:

- istanza, modulo per lo screening di incidenza “proponente” e quietanza del versamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n.147 del 25 febbraio 2019 (**Screening di incidenza**);
- istanza, studio di incidenza conforme ai contenuti del paragrafo 3.3 delle Linee Guida e quietanza del versamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n.147 del 25 febbraio 2019 (**Valutazione Appropriata**);

**CONSIDERATO** che il presente atto, in quanto recepisce le Linee Guida nazionali (atto di indirizzo per le Regioni e le Province Autonome di carattere interpretativo e dispositivo dei documenti di livello unionale e strumento finalizzato a rendere omogenea a livello nazionale l’attuazione dell’art 6 - paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat), costituisce l’insieme di disposizioni da applicare per la VINCA e, pertanto, le disposizioni inerenti alle procedure di valutazione d’incidenza, previste da regolamenti, piani di gestione e misure di conservazione relativi ai Siti Natura 2000, incompatibili con le disposizioni del presente atto sono da ritenersi superate e, dunque, non applicabili;

**RITENUTO** pertanto, che la presente deliberazione abroghi e sostituisca la Deliberazione n. 2454 del 22 dicembre 2003, avente ad oggetto “*D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 – Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica. INDIRIZZI APPLICATIVI IN MATERA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA*”, che cessa la sua efficacia con la pubblicazione sul BURB del presente atto;

Su proposta dell’Assessore al ramo.

**Ad unanimità di voti,**

### **DELIBERA**

- Di **RECEPIRE** “*Linee Guida per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/ CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4*”, allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- Di **APPROVARE** i seguenti allegati:

- “Format di Supporto Screening di VInCA per Piani/Programmi/ Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, previsto al capitolo 2 paragrafo 2.5 delle Linee Guida nazionali (Allegato1);
  - “Format Screening di VInCA per Piani/Programmi/Progetti/ Interventi/Attività - Istruttoria Valutatore Screening Specifico”, previsto al capitolo 2 paragrafo 2.6 - lettera B. delle Linee Guida nazionali (Allegato 2);
- Di **DEMANDARE** all’Ufficio Compatibilità Ambientale, in qualità di autorità competente in materia di VInCA, il compito di coordinare gli approfondimenti tecnici utili a:
- espletare le Pre-Valutazioni di cui al capitolo 2 paragrafo 2.3 delle linee guida nazionali, screening di incidenza sito-specifici o per gruppi di siti omogenei, per alcune tipologie di interventi o attività, sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni o minacce che insistono su di essi, di concerto con gli Enti gestori dei siti;
  - individuare l’Elenco delle Condizioni d’Obbligo, di cui al capitolo 2 paragrafo 2.4 delle linee guida nazionali, per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche dei siti interessati, da inserire nei piani, progetti interventi, attività da sottoporre a screening;
- Di **RINVIARE** a successive deliberazioni l’approvazione di:
- Screening di incidenza sito-specifici o per gruppi di siti omogenei (Pre-Valutazioni di cui al capitolo 2 paragrafo 2.3 delle linee guida nazionali), per alcune tipologie di interventi o attività, sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni o minacce che insistono su di essi, di concerto con gli Enti gestori dei siti;
  - un Elenco di Condizioni d’Obbligo, di cui al capitolo 2 paragrafo 2.4 delle linee guida nazionali, per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche dei siti interessati e da inserire nei piani, progetti interventi, attività da sottoporre a screening;
- Di **STABILIRE** che i Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività devono essere presentati all’Autorità competente in materia di V.Inc.A. corredati da:
- istanza, modulo per lo screening di incidenza “proponente” e quietanza del versamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n.147 del 25 febbraio 2019 (**Screening di incidenza**);
  - istanza, studio di incidenza conforme ai contenuti del paragrafo 3.3 delle Linee Guida (**Valutazione Appropriata**) e quietanza del versamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n.147 del 25 febbraio 2019;
- Di **STABILIRE**, altresì, che il presente atto, in quanto recepisce le Linee Guida nazionali, atto di indirizzo per le Regioni e le Province Autonome di carattere interpretativo e dispositivo dei documenti di livello unionale e strumento finalizzato a rendere omogenea a livello nazionale l’attuazione dell’art 6 - paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat, costituisce l’insieme di disposizioni da applicare per la VINCA e, pertanto, le disposizioni inerenti alle procedure di valutazione d’incidenza previste da regolamenti, piani di gestione e misure di conservazione relativi ai Siti Natura 2000 che sono incompatibili con le disposizioni del presente atto sono da ritenersi superate e, dunque, non applicabili;
- Di **STABILIRE** che la presente deliberazione abroga e sostituisce la deliberazione n. 2454 del 22 dicembre 2003 che cessa la sua efficacia con la pubblicazione sul BURB del presente atto.

L’ISTRUTTORE **Lidia Consiglio**

IL RESPONSABILE P.O. **Gerardo Troiano**

IL DIRIGENTE **Giuseppe Galante**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

**Vito Bardi**